



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 31

del 15/03/2023

Classificazione: 07-04-04 2022/11

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO RQ03 HERA VIA ROMEA - ZONA BASSETTE TRA VIA ROMEA NORD E VIA ALBE STEINER.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I

ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art.35, comma 4 previa acquisizione delle osservazioni presentate;

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n.1338 in data 28/01/1993 e n.1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2022/31195 del 18.11.2022 (classificazione 07-04-04 2022/11) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/1430 del 18.01.2023 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo comparto Rq03 HERA via Romea – zona bassette tra via Romea Nord e via Albe Steiner del Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2022/31195;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del del Piano Urbanistico Attuativo comparto Rq03 HERA via Romea – zona bassette tra via Romea Nord e via Albe Steiner del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del “Constatao” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatao” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione”;

VISTO l’Atto del Presidente n. 147 del 29/12/2022 ad oggetto “Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio provvisorio 2023 nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Piano Esecutivo di Gestione 2023”;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 222102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all’art. 4 della L.R. 24/2017” nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2023;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell’art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo comparto Rq03 HERA via Romea – zona bassette tra via Romea Nord e via Albe Steiner del Comune di Ravenna, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con P.G. 2022/1367;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo comparto Rq03 HERA via Romea – zona bassette tra via Romea Nord e via Albe Steiner del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della relazione, Allegato A) al presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all’art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione, Allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

D A A T T O

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2022-2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

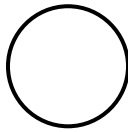
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
COMPARTO Rq03 HERA VIA ROMEA – ZONA BASSETTE
TRA VIA ROMEA NORD E VIA ALBE STEINER
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2022/31195 del 18.11.2022 (classificazione 07-04-04 2022/11) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2023/1430 del 18.01.2023 con la quale il Comune ha comunicato che al termine del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica".

CONSTATATO:

Il progetto in esame costituisce PUA relativo ad aree ubicate nel Comune di Ravenna, identificate dalla scheda Rq03 del POC vigente. Il Comparto è delimitato a Nord dal Canale Consorziale Drittolo, a Est dalla via Romea Nord (S.S. 309) a Sud dalla via Albe Steiner e a Ovest da un'area in corso di urbanizzazione.

L'area è attualmente soggetta a diversi vincoli, fasce di rispetto e servitù, di cui particolare rilievo rivestono i vincoli da elettrodotto a nord dell'area, quelli relativi alla rete ecologica, nonché la presenza di un elemento lineare classificato come viabilità "storica", corrispondente con l'attuale via Romea.

Gli obiettivi della scheda di POC prevedono il completamento del comparto produttivo delle Bassette, l'integrazione del fronte commerciale attestato sulla SS309, e la delocalizzazione del centro operativo del Trasporto Pubblico Locale (oggi situato in via delle Industrie), e servizi connessi relativi (rifornimento, lavaggi, officina ecc...). Il P.O.C. ammette inoltre il mantenimento in loco del Centro di Raccolta Differenziata Rifiuti Urbani (CDRD). La scheda infine prescrive l'accessibilità all'area dal fronte sud, e la realizzazione di aree verdi filtro, una a nord del comparto e una parallela alla SS309.

Le aree sono attualmente di proprietà di vari soggetti, di cui la parte preponderante (una quota superiore al 75% del valore catastale delle aree comprese nel perimetro di PUA definito dal POC) è di proprietà della società Ravenna Holding S.p.A., mentre la restante parte è suddivisa tra Hera S.p.A., Snam rete gas S.p.A., Demanio dello Stato e Comune di Ravenna. L'area identificata nel catasto dal mappale 154, foglio 9, Sez. Ravenna, è esclusa dalla superficie interessata dall'intervento disciplinato dal presente PUA, pur essendo di proprietà della Società Proponente, Ravenna Holding S.p.A, la quale ha usufruito della possibilità di presentare un progetto di PUA ai sensi dell'art 10 comma 1 delle NTA del POC. L'approvazione del PUA determinerà lo scorporo delle aree di proprietà dei soggetti non aderenti, che verranno riclassificate e normate dal RUE.

L'attuazione del PUA è prevista in tre stralci funzionali, e si configura come un insediamento di "fabbrica dell'energia".

Il POC assegna al comparto l'Ut di 0,16 mq/mq che, considerando la superficie territoriale di 119.317 mq, produrrebbe una capacità edificatoria di 19.091 mq. La proposta di PUA utilizza una parte molto modesta della capacità edificatoria consentita.

L'area sarà articolata in diversi lotti, con le seguenti destinazioni:

lotto L.1: realizzazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile

lotto L.2: realizzazione di un deposito mezzi per il trasporto pubblico

lotto L.3: realizzazione di un impianto di distribuzione di gas naturale liquefatto

lotti L.4 e L.5: realizzazione di un campo fotovoltaico.

Complessivamente, il campo fotovoltaico garantirà una produzione di circa 1/1,5 MW, che, in associazione con un impianto per la produzione e distribuzione di energia rinnovabile, e con l'impianto di deposito e distribuzione GNL, consentiranno l'alimentazione sostenibile di alcuni degli autobus urbani di Start Romagna e di alcuni mezzi pesanti. E' inoltre prevista la realizzazione di alcune colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Nel progetto sono comprese inoltre le seguenti opere di urbanizzazione:

- realizzazione di nuova viabilità d'accesso dalla via Romea tramite rotatoria (sostituzione dell'intersezione esistente verso via Bacci);
- realizzazione di tre aree per parcheggio pubblico, una a nord di dimensioni contenute, una a sud, più grande e alberata, idonea al parcheggio di mezzi pesanti, e una terza area con accesso da via Albe Steiner;
- realizzazione di tre aree verdi, una a nord denominata "verde filtro nord" (V.2, area alberata di superficie complessiva 12.239 mq) con funzione anche di corridoio ecologico, altre due a sud-est e nord-est (V1.1 e V1.2, per una superficie complessiva di 27.084 mq) con funzione di filtro e separazione rispetto alla via Romea. Tali aree verranno cedute al Comune, ma la loro gestione e manutenzione rimarrà a carico del soggetto attuatore.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, queste verranno raccolte e convogliate nello scolo Fagiolo attraverso la rete di fognatura bianca esistente in via Albe Steiner, attualmente di proprietà privata, ma la cui gestione futura sarà presa in carico dal Comune. E' prevista inoltre la realizzazione di una vasca di laminazione nel comparto denominato "V.1, area verde filtro est".

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e alle prescrizioni del quadro di riferimento programmatico e territoriale" che fornisce una disamina degli articoli e delle norme degli strumenti di pianificazione sovraordinata interessati, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

L'analisi svolta non ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

Si evidenzia tuttavia come l'area ricada interamente all'interno della zona di protezione delle acque costiere (normate dagli art. 5.3, 5.7, e 5.11 delle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle Acque - Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 22.03.2011), pertanto nella realizzazione delle opere dovrà essere osservato quanto ivi prescritto, con particolare riferimento al punto 1 lettera b dell'art 5.7, che riporta quanto segue:

"per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio Bonifica della Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie i cui lavori sono stati organizzati in 3 sedute (08/03/2022, 21/07/2022 e 03/10/2022), durante le quali sono state richieste modifiche ed integrazioni progettuali e presentati nuovi elaborati acquisiti agli atti.

Si riportano di seguito i pareri dei soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna parere prot. n. 2022/0201580/P del 21/07/2022

...omissis...

Preso atto del contenuto riportato al Paragrafo 6.9. Valutazione del rischio di incidenti che:

Il rischio di incidenti relativo ai diversi impianti sarà contenuto grazie alle scelte progettuali che prevederanno l'impiego delle più moderne ed efficienti tecnologie presenti allo stato dell'arte e al rispetto delle normative vigenti in materia. I diversi tipi di impianti previsti da progetto non saranno a Rischio di Incidente Rilevante.

Per quanto di competenza si esprime favorevole alle seguenti condizioni:

-per la posa delle reti di distribuzione delle acque potabili, dovranno essere conformi alle seguenti normative:

1. Posa in opera impianti D.M. 26.03.1991, in particolare allegato 2 punto 3 lettera A e C;

2. Caratteristiche dei materiali impiegati: D.M. 6 aprile 2004, n. 174 – Circolare Ministero Sanità n.102 del 21.12.1978;

3. Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12.12.1985.

Si osserva che le valutazioni di carattere sanitario relative al lotto L1 "produzione e distribuzione di energia rinnovabile" sono demandate alla fase successiva di maggior dettaglio per tipologia di attività.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale prot. n. 133386/2022 del 11/08/2022 e integrazione al parere prot. n. 162699/2022 del 05/10/2022 - parere relativo alla "Matrice Inquinamento Acustico" prot. n. 133386/2022 del 11/08/2022

Parere Ambientale prot. n. 133386/2022 del 11/08/2022

...omissis...

Si prende atto di quanto dichiarato dai proponenti nel documento di Valsat in merito all'impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL dove si riporta che: "per il gas in oggetto, il valore limite rispetto alla soglia inferiore è pari a 50 tonnellate. Dal momento che il presente PUA prevede la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL secondo i valori soglia, non sarà a rischio di incidente rilevante".

Considerato inoltre che ad oggi l'impianto di distribuzione e produzione di Energia rinnovabile non è stato ancora definito, questa Agenzia non può esprimere una valutazione ambientale nel merito dell'impianto. Si prende pertanto atto di quanto dichiarato dal soggetto attuatore che tale impianto non prevederà trattamento di rifiuti e non sarà a rischio di incidente rilevante. A queste condizioni l'impianto è compatibile dal punto di vista della pianificazione ambientale che dovrà comunque essere autorizzato e valutato in fasi successive.

Reti fognarie

Visto quanto espresso da Hera spa con parere 62982-28777 del 11/07/2022 e 67033-30730 del 25/07/2022 e precisamente:

- L'insediamento sarà dotato di fognatura separata. Le acque meteoriche saranno convogliate nella rete di fognatura bianca esistente con recapito finale in corpo idrico superficiale (scolo Fagiolo), mentre le acque reflue urbane saranno collettate nella fognatura nere esistente collegata all'impianto di depurazione di Ravenna (ARA0195).

- L'attuazione del comparto in oggetto, prevede un carico aggiuntivo di 5 AE, pertanto le reti e gli impianti di sollevamento esistenti sono compatibili e idonei idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.

- Relativamente all'impianto di depurazione, l'attuazione del comparto in oggetto è condizionata all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque" - ID Atersir 2018RAHA0014 e "Adeguamento linea fanghi" – ID Atersir 2019RAHA0045). Pertanto, le tempistiche di

realizzazione dell'espansione urbanistica in oggetto dovranno essere coerenti con quelle previste per le realizzazioni degli interventi stessi, il cui completamento è attualmente previsto per l'anno 2025.

- Gli scolmatori esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto questo Servizio esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. Le tempistiche di realizzazione dell'intervento urbanistico dovranno essere coerenti con quelle previste dal piano da piano ATERSIR.

2. Gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acqua e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento degli interventi come da piano ATERSIR.

3. All'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti).

4. Le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 smi) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti.

5. Nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab.1 del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06.

6. Negli stabilimenti o insediamenti con destinazione commerciale o di produzione di beni le cui aree esterne siano adibite all'accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere dotata di sistemi di raccolta/trattamento di tali acque (acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento), distinta da quella delle acque meteoriche pulite, non soggette a contaminazione. Quanto sopra in conformità alla DGR 286/05 e alla DGR 1860/06. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06.

7. In fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 22.03.2011):

"per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

Integrazione al parere ambientale prot. n. 162699/2022 del 05/10/2022

Viste le integrazioni relative alla pratica di cui all'oggetto inviate dal Comune di Ravenna in data 13/09/2022, con PG/149510/2022.

Visto il parere di Hera inviato in data 26/09/2022, con PG 156676/2022 in cui rispetto al precedente parere si evidenziavano le seguenti modifiche:

per l'impianto di depurazione, poiché nel comparto in oggetto è previsto un carico urbanistico aggiuntivo trascurabile, non occorrerà subordinare l'attuazione del comparto stesso all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna.

L'impianto di sollevamento, contrariamente a quanto detto nel precedente parere in cui Hera chiedeva di non realizzarlo ma di convogliare le acque per gravità, viene invece realizzato. Nel nuovo parere Hera chiede che l'impianto sia realizzato conformemente agli standard progettuali di Hera.

Questo Servizio conferma il precedente parere ritenendo che la prescrizione in esso citata:

Relativamente all'impianto di depurazione, l'attuazione del comparto in oggetto è condizionata all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque" - ID Atersir 2018RAHA0014 e "Adeguamento linea fanghi" - ID Atersir 2019RAHA0045). Pertanto, le tempistiche di realizzazione dell'espansione urbanistica in oggetto dovranno essere coerenti con quelle previste per le realizzazioni degli interventi stessi, il cui completamento è attualmente previsto per l'anno 2025 possa ritenersi superata alla luce del parere di Hera.

Matrice Inquinamento Acustico

... omissis ...

In merito alla documentazione giunta a questo Servizio è possibile osservare:

a) Le tipologie di insediamento in progetto sono esclusivamente produttivo (energia da fonti rinnovabili) e di servizio alla infrastruttura viaria (distributore di GNL per autotrazione) all'interno di un comparto prevalentemente produttivo in Classe V. Il lotto specifico risulta in Classe IV al pari della fascia della infrastruttura e pertanto non si evidenziano situazioni di potenziali conflitti di classe acustica.

b) La valutazione segue i criteri generali della UNI 11143-5 e le principali sorgenti sonore interne sono, di fatto, poco significative per il clima acustico dell'area. Per il clima acustico atteso post operam la parte più significativa è dato dal traffico indotto per la materia prima della produzione di energia. Viene effettuata una valutazione modellistica sulla base delle valutazioni trasportistiche da cui si evince che l'indotto, e il relativo incremento di rumorosità, è poco significativo per il traffico attuale già presente sulla direttrice primaria Via Romea Nord. L'area di servizio carburanti assume inoltre, di fatto, i limiti dal DPR 142/04 per l'infrastruttura essendo servizio alla stessa ai sensi del cds.

Per quanto sopra espresso questo Servizio è pertanto in grado di esprimere un **parere favorevole** alla documentazione di impatto acustico per il progetto presentato.

- Consorzio di Bonifica della Romagna: parere prot. 27099 del 27/09/2022

... omissis ...

Io scrivente Consorzio, a conclusione dell'esame istruttorio, comunica quanto di seguito riportato:

- Interferenze con le fasce di rispetto consorziali

Dalla presa visione della Tav.n.8a "Vincoli di PUA" Rev.03 del 08-09-2022, si ritengono superate le criticità segnalate nel parere Prot.n.21372 del 19-07-2022 relativamente all'identificazione grafica del corpo arginale in dx idraulica dello scolo consorziale Via Cupa, nonché della fascia di rispetto consorziale (m 10).

Per quanto riguarda il progetto del verde si prende atto che la messa a dimora di nuove piante nelle aree V2 "Verde pinetato nord" è prevista al di fuori della fascia di rispetto consorziale (Rif. Tav.n.07c Rev.03).

- *Invarianza Idraulica*

Il nuovo progetto presentato prevede la realizzazione di un bacino di laminazione in area verde con funzionamento "in parallelo", che verrà caricato e scaricato attraverso n.2 tubazioni DN 1250 mm in contropendenza, in diramazione da n.2 pozzettoni posti in asse al collettore principale delle acque meteoriche.

Immediatamente a valle del secondo pozzettone è prevista la posa di una strozzatura DN 200 mm di convogliamento verso un impianto di sollevamento costituito da due elettropompe (1+1 di riserva) collegate a un tubo di mandata DN 400 mm recapitante all'interno di un pozzetto di quiete con strozzatura d'uscita DN 200 a gravità, a sua volta collegato ad un pozzetto di raccordo.

Nel tratto terminale è prevista la posa di un collettore DN 500 mm a gravità che si innesta nella fognatura esistente di via A.Steiner.

Si prende atto della nuova soluzione progettuale presentata, fermo restando che il Consorzio di Bonifica si riserva di valutare l'efficacia e le modalità di funzionamento dei sistemi di laminazione nelle successive fasi autorizzative, in quanto il dettaglio ancora preliminare della progettazione consente una sola valutazione di massima.

Dall'analisi degli elaborati Tav.n.15a "Relazione Invarianza Idraulica" Rev.02, Tav.n.00a "Relazione Illustrativa" Rev.03, Tav.n.8a "Vincoli di PUA" Rev.03 emergono alcune incongruenze ed errori di valutazione per quanto riguarda la determinazione dei volumi minimi d'invaso. In particolare si rileva quanto segue:

- a) Nella Tabella "Aree permeabili e impermeabili di progetto" di cui alle sopracitate Relazioni la superficie del parcheggio pubblico sud P.1.2 è stata classificata come permeabile, mentre nella Tav.n.8a è indicata come superficie impermeabile;*
- b) Per la determinazione degli indici di trasformazione dell'area (I) e (P) si deve tener conto di quanto disposto dal paragrafo 7.1 della specifica Direttiva di Bacino che stabilisce "...anche le aree che non vengono pavimentate con la trasformazione, ma vengono sistemate e regolarizzate, devono essere incluse a computare la quota (I).*

La quota dell'area di progetto non interessata dalla trasformazione (P) è costituita solo da quelle parti che non vengono significativamente modificate".

Nel caso specifico occorre che anche le aree dei parcheggi pubblici P1.1, P1.2, P2 vengano computate come superfici trasformate e concorrano alla definizione dell'indice di trasformazione (I).

Alla luce di quanto segnalato occorrerà rideterminare il volume minimo di laminazione.

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole condizionato all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo "Comparto Rq03 HERA VIA ROMEA – ZONA BASSETTE" in Ravenna tra via Romea Nord e via Albe Steiner.

Condizioni specifiche

- In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q_{max} scaricabile = 10 l/sec per ettaro.*
- L'impianto di sollevamento progettato per il recapito delle acque del PUA in esame all'interno della fognatura di via A.Steiner, nelle condizioni reali di esercizio non dovrà superare la portata unitaria di 10 l/sec Ha (nel caso in esame Q_{max} = l/sec 148,23) eventualmente prevedendo un dispositivo di regolazione di portata in corrispondenza del pozzetto di immissione delle suddette pompe;*

- *Nel rispetto del suddetto requisito di portata, l'avviamento delle n.2 elettropompe dovrà essere alternato e non simultaneo;*
 - *La responsabilità circa l'idoneità dei dimensionamenti puntuali dell'impianto di sollevamento e dell'efficienza dei sistemi di automazione e controllo dello stesso resta in capo al proponente ed ai propri tecnici progettisti;*
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini: parere prot. n. 9816 del 01/07/2022

... omissis ...

rilevato che le attività di scavo previste per la realizzazione dei sottoservizi raggiungeranno profondità diversificate, ad ogni modo superiori a -1,00 m dall'attuale p.d.c., come evidenziato dagli elaborati grafici;

- *tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in Zona di tutela 2b, ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, ovvero in area caratterizzata da una potenzialità archeologica generalmente medio/alta;*
- *valutato che le caratteristiche complessive dell'intervento rendono di fatto poco significativa l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi;*
- *visto quanto prescritto dall'art. IV.1.13 commi 1 e 4 del RUE del Comune di Ravenna;*

questa Soprintendenza rilascia il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto, subordinandola all'esecuzione dell'assistenza archeologica in corso d'opera su tutte le attività di scavo con profondità maggiore/uguale a -1,00 m dall'attuale p.d.c. I controlli archeologici, che dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori, dovranno essere eseguiti da ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

Resta inteso che, anche laddove gli scavi non superino le profondità indicate, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in materia di rinvenimenti fortuiti.

Si sottolinea che, se nel corso di tale controllo si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o di evidenze archeologiche, pure se conservate in negativo, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza. In tal caso, prima di realizzare le opere in progetto si dovrà procedere con ulteriori verifiche e approfondimenti mirati ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Questa Soprintendenza si riserva altresì di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine dei lavori e dei controlli archeologici, anche in caso di esito negativo, dovrà essere consegnata a questo ufficio una relazione archeologica con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018.

... omissis ...

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna: parere prot. n. 26/09/2022.0049739.U
esaminata la documentazione allegata alla comunicazione in oggetto, in riferimento agli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del PAI/PGRA 2016, lo scrivente Servizio
ESPRIME
ai sensi dell'art. 4 della convenzione tra Regione Emilia-Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 037/2014 del 10/02/2014 il seguente parere tecnico sullo svolgimento degli approfondimenti tecnici di competenza comunale:

- È prevista la realizzazione di un insediamento “fabbrica di energia” di processo per lo sfruttamento di fonti non inquinanti quali l’energia solare e l’idrogeno, consistente in: “riqualificazione dell’area del comparto Basette”, la produzione dell’idrogeno per autotrazione, un deposito di mezzi del trasporto pubblico, un impianto per la distribuzione del GNL abbinato a colonnine per la ricarica elettrica di veicoli e due campi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- la richiesta riguarda opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in Art 6) tirante compreso tra 0-50 cm e 50-150 cm (PAI/PGRA 2016), oltre che soggette ad “Alluvioni poco frequenti “P2” come da piano approvato dall’autorità di Distretto del Po con DS n° 43/2022 dell’11/04/2022, ovvero aree connesse ad esondazioni di fiumi o canali, con tempo di ritorno inferiore ai 100 anni;
- le opere sono all’esterno delle aree di tutela di cui al capo VII del R.D. 523/1904;
- Le opere non ricadono nell’area dei 30 m dal piede dell’argine prevista dal Piano Stralcio in cui sono interdette nuove edificazioni ad eccezioni di locali ed altri modesti volumi tecnici;
- è stata prodotta analisi di compatibilità idraulica mediante asseverazione topografica del tirante idrico senza verifica al collasso arginale;
- sono state previste le seguenti misure compensative: Piano di imposta superiore al massimo tirante calcolato;
- Tutti gli impianti tecnologici esterni dovranno garantire la tenuta all’acqua, mentre per le acque bianche dovrà essere evitato / annullato il rigurgito dai tombini, mediante l’impiego di valvole di non ritorno da posizionare prima dell’allaccio alla pubblica fognatura.
- Il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di “aree a rischio”, con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto;
- La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all’interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l’attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell’emergenza idraulica.
- Il presente parere tecnico è formulato esclusivamente nei casi previsti dagli artt. 2ter, 6, 9 e 10 del Piano Stralcio ma non ha valore di “Nulla Osta Idraulico” ai sensi dell’art. 93 del R.D. 523/1904.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge. Durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall’Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto “H” e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto “6.12” (fattibilità di opere su grandi aree) il Geologoc del Servizio Pianificazione Territoriale

VISTO

la Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Firmato digitalmente

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- *1: la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;*
- *2: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- *3: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;*
- *4: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
- *5: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla relazione geologica in particolar modo quelle riguardanti il potenziale di liquefazione e i cedimenti post-sisma, entrambi di entità non trascurabile;*
- *6: si richiede quindi di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- *7: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio.*

Il presente parere non esime inoltre dall'obbligo di rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e smi, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo comparto Rq03 HERA via Romea – zona bassette tra via Romea Nord e via Albe Steiner del Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con PG 2022/31195
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo comparto Rq03 HERA via Romea – zona bassette tra via Romea Nord e via Albe Steiner del Comune di Ravenna alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 372/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO RQ03 HERA
VIA ROMEA - ZONA BASSETTE TRA VIA ROMEA NORD E VIA ALBE STEINER.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E
S.M.I
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 14/03/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 31 DEL 15/03/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO RQ03 HERA
VIA ROMEA - ZONA BASSETTE TRA VIA ROMEA NORD E VIA ALBE STEINER.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 26/03/2023, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 388 di pubblicazione del 15/03/2023

Ravenna, 27/03/2023

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 31 DEL 15/03/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - COMPARTO RQ03 HERA
VIA ROMEA - ZONA BASSETTE TRA VIA ROMEA NORD E VIA ALBE STEINER.
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 388 di pubblicazione, di questa Provincia dal 15/03/2023 al 30/03/2023 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 31/03/2023

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)